

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N.120

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale recante regolamento in materia di  
assunzione dei testimoni di giustizia (120)

*(articoli 7, comma 1, lettera h), e 26, comma 1, legge 11 gennaio  
2018, n. 6)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 7 ottobre 2019*

---

## MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO \*\*\*\*\*

Regolamento in materia di assunzione dei testimoni di giustizia in una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. h) della legge 11 gennaio 2018, n. 6, recante "Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia".

IL MINISTRO DELL'INTERNO

di concerto con

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visti gli articoli 7, comma 1, lettera h), e 26, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 6, recante «Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto interministeriale 18 dicembre 2014, n. 204;

Sentita la Commissione centrale di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, come modificata dall'articolo 9, della legge 11 gennaio 2018, n. 6;

Visto l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Governo nell'Adunanza di Sezione del 4 luglio 2019;

Acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari competenti;

Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge 23 agosto 1988, n. 400;

Adotta  
il seguente regolamento:

Capo I  
*(Disposizioni introduttive)*

Art. 1  
*(Norme definitorie)*

1. Ai sensi del presente regolamento, per Commissione centrale si intende la Commissione centrale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, come modificato dall'art. 9 della legge 11 gennaio 2018, n. 6.

2. Per Servizio centrale si intende il Servizio centrale di protezione di cui all'articolo 14 del citato decreto-legge n. 8 del 1991, come modificato dall'art. 14 della legge 11 gennaio 2018, n. 6.

3. Per amministrazioni pubbliche si intendono quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 2  
*(Ambito di applicazione)*

1. Il presente regolamento si applica ai soggetti di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), della legge 11 gennaio 2018, n. 6, **nell'ambito dei rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive integrazioni e modificazioni.**

Art. 3  
*(Requisiti di applicazione)*

1. Possono essere ammessi al programma di assunzione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera h), della legge 11 gennaio 2018, n. 6, coloro ai quali non è stata applicata la speciale misura della capitalizzazione del costo dell'assegno periodico di cui all'art. 7, comma 1, lett. g) della medesima legge ovvero, prima della data di entrata in vigore della legge n. 6 del 2018, la misura della capitalizzazione e le altre misure di assistenza economica finalizzate al reinserimento sociale di cui all'art. 16-ter del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82 e che non abbiano altrimenti riacquisito l'autonomia lavorativa o il godimento di un reddito proprio, equivalenti a quelli pregressi.

2. In conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lett. h), della legge 11 gennaio 2018, n. 6, il diritto all'assunzione presso una pubblica amministrazione è riconosciuto ai soggetti di cui all'articolo 2 salvo che i medesimi siano stati destinatari di provvedimenti di revoca delle speciali misure di protezione di cui al Capo II della legge 11 gennaio 2018, n. 6, o di revoca o mancata proroga delle speciali misure ovvero dello speciale programma di protezione disposti dalla Commissione Centrale ai sensi dell'articolo 13-*quater*, comma 2, del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82.

Capo II  
*(Disposizioni di carattere procedimentale)*

Art. 4  
*(Istruttoria della domanda di assunzione)*

1. La domanda per accedere ad un programma di assunzione per chiamata diretta nominativa presso una pubblica amministrazione è presentata dai soggetti di cui all'articolo 2 alla Commissione centrale per il tramite del Servizio centrale. La domanda è redatta nelle forme stabilite dalla Commissione centrale.

2. I testimoni di giustizia di cui all'art. 2, che non intendono esercitare il diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 7, comma 1, lettera h) della citata legge n. 6 del 2018, indicano in via sostitutiva un solo beneficiario tra il coniuge, i figli, ovvero, in subordine i fratelli stabilmente conviventi a carico e ammessi alle speciali misure di protezione. L'indicazione, univoca e non modificabile, è espressa nelle forme e con le modalità di cui al comma 1.

3. Il Servizio centrale, ricevuta la domanda di cui al comma 1 comunica alla Commissione centrale ogni dato, notizia o informazione utile per la verifica dei requisiti di cui all'art. 3.

4. Il Servizio centrale comunica altresì ogni dato, notizia o informazione utile con riferimento:  
a) alle misure di reinserimento sociale e lavorativo di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), i), della legge n. 6 del 2018;

b) agli interventi contingenti finalizzati ad agevolare il reinserimento sociale ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82;

c) alle misure straordinarie di natura economica ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del decreto-legge n. 8 del 1991, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 82 del 1991.

5. La Commissione centrale, ricevuti dal Servizio centrale gli elementi conoscitivi di cui ai commi 3 e 4, verifica la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3 e delibera il riconoscimento della speciale misura dell'accesso al programma di assunzione in una pubblica amministrazione, trasmettendo gli atti al Servizio centrale che ne dà comunicazione agli interessati e provvede agli adempimenti di cui all'articolo 5.

#### Art. 5

##### *(Elenco delle domande di assunzione)*

1. Il Servizio centrale provvede alla costituzione, alla tenuta e all'aggiornamento di un elenco dei testimoni di giustizia che hanno accesso al programma di assunzione ai sensi dell'articolo 4, comma 5. Nell'elenco gli stessi sono ordinati in modo inversamente proporzionale all'entità delle misure di cui all'art. 4, comma 4, conseguite da ciascuno fino a quel momento e, comunque, in via prioritaria, vengono collocati coloro che non godono di nessuna delle misure elencate dal citato articolo 4, comma 4. Nel caso in cui più testimoni di giustizia si collocino nella medesima posizione, è preferito il più giovane di età.

2. Il soggetto individuato ai sensi dell'art. 4, comma 2, si colloca, in via sostitutiva, nella medesima posizione del testimone di giustizia avente diritto a titolo principale.

3. Ai fini dell'assunzione, relativamente ai soggetti inseriti nell'elenco di cui al comma 1, il Servizio centrale individua, d'intesa con i Prefetti competenti, gli ambiti territoriali compatibili con la tutela delle concrete esigenze di sicurezza e riservatezza personale.

#### Art. 6

##### *(Ricognizione dei posti disponibili)*

1. Entro il 30 giugno di ogni anno, il Servizio centrale, al fine di avviare il programma assunzionale d'intesa con le amministrazioni interessate, provvede alla preliminare ricognizione dei posti disponibili, acquisendo, presso ciascuna amministrazione pubblica presente negli ambiti territoriali di cui all'art. 5, comma 3, le consistenze numeriche, le sedi e la tipologia dei posti da riservare in attuazione dell'articolo 7, comma 1, lett. h), della legge 11 gennaio 2018, n. 6. Ai fini della ricognizione di cui al presente comma, il Servizio centrale provvede assicurando la tutela della riservatezza degli interessati.

2. Per gli uffici periferici delle Amministrazioni centrali presenti nei medesimi ambiti territoriali di cui al comma 1, la ricognizione viene effettuata dal Servizio centrale d'intesa con il Prefetto competente.

3. Le Amministrazioni centrali e quelle territoriali e locali, presso le quali è stata effettuata la ricognizione ai sensi dei commi 1 e 2, comunicano tempestivamente al Servizio centrale, l'esito, anche negativo, della citata ricognizione.

4. Il Servizio centrale, periodicamente, informa la Commissione centrale, che ne prende atto, delle risultanze della ricognizione di cui al presente articolo e degli aggiornamenti dell'elenco di cui all'articolo 5.

#### Art. 7

##### *(Assegnazione dei posti disponibili)*

1. Il Servizio Centrale dispone l'assegnazione dei posti disponibili ai soggetti inseriti nell'elenco di cui all'articolo 5, tenuto conto del titolo di studio e della professionalità posseduti, compatibilmente con le esigenze di sicurezza personale.

2. Entro il termine perentorio di quindici giorni dalla notifica dell'assegnazione, ciascun interessato manifesta al Servizio centrale il proprio assenso.

3. **In caso di rifiuto o di mancato assenso all'assegnazione, il Servizio centrale provvede a darne comunicazione alla Commissione centrale, che dispone che l'interessato sia collocato nell'ultima posizione dell'elenco di cui all'articolo 5, fatte salve gravi, sopravvenute e imprevedibili ragioni la cui documentazione, ricevuta dal Servizio centrale, è trasmessa alla Commissione centrale per le valutazioni. Se la Commissione centrale valuta le ragioni di cui al periodo precedente rilevanti ai fini del rifiuto o del mancato assenso, l'interessato permane nella posizione ad egli assegnata nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 5, comma 1.**

#### Art. 8

##### *(Attuazione del programma di assunzione)*

1. Il Servizio centrale definisce, sulla base di apposite intese adottate con le singole amministrazioni interessate, modalità e criteri per lo svolgimento delle prove di idoneità di cui all'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e adotta i necessari accorgimenti a tutela della riservatezza. Il Servizio centrale comunica, con le modalità ritenute più idonee per garantire la sicurezza, la riservatezza e l'anonimato di ciascun candidato, la data, l'ora e il luogo di svolgimento delle medesime prove. Il giudizio di idoneità non comporta valutazione comparativa ed è volto ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni del profilo nel quale avviene l'assunzione.

2. Per l'attuazione dei successivi adempimenti connessi all'assunzione, il Servizio centrale concorda con le Amministrazioni interessate le modalità ritenute più idonee a garantire la sicurezza, la riservatezza e l'anonimato, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, dandone comunicazione alla Commissione centrale.

3. Il Servizio centrale garantisce la formazione propedeutica all'assunzione dei soggetti inseriti nell'elenco di cui all'articolo 5 mediante corsi di breve periodo e comunque compatibili con la durata delle misure speciali di protezione.

#### Art. 9

##### *(Misure per la tutela del posto di lavoro)*

1. In presenza di motivi di sicurezza che impediscono ai soggetti di cui all'articolo 2 di continuare a svolgere attività lavorativa presso la pubblica amministrazione che ha provveduto alla loro assunzione, sono attivate le procedure per l'assegnazione degli interessati ad altra sede od ufficio della medesima amministrazione ovvero per la loro assegnazione in comando o distacco presso altre amministrazioni ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a) della legge 11 gennaio 2018, n. 6.

#### Art. 10

##### *(Tutela della riservatezza dei soggetti assunti)*

1. Nei confronti dei soggetti ammessi a speciali misure di protezione che svolgono attività lavorativa durante il periodo di sottoposizione alle stesse, le amministrazioni pubbliche adottano, d'intesa con il Servizio centrale, idonei accorgimenti per impedire, in caso di consultazione di banche dati o archivi informatici, l'individuazione degli interessati e del luogo di lavoro delle località in cui gli interessati effettuano le prestazioni. La medesima disciplina si applica ai testimoni

non più sottoposti alle speciali misure di protezione, che risultano beneficiari del cambiamento delle generalità.

Art. 11  
(*Abrogazioni*)

Il decreto ministeriale 18 dicembre 2014, n. 204 è abrogato.

Art. 12  
(*Clausola di neutralità finanziaria*)

1. L'attuazione del presente regolamento non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato ed è assicurata mediante l'utilizzo di beni e risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato e sottoposto al visto e alla registrazione della Corte dei conti, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, \*\*\*\*\*.

Il Ministro dell'interno

Il Ministro della giustizia